

# Francavilla, opera del 1400 verrà portata al Pontefice

Il 19 giugno celebrazione per i seicento anni della presenza in città dell'Ostensorio dell'Assunta realizzato nel 1413 dall'orafo Nicola da Guardiagrele

► FRANCAVILLA

L'ostensorio dell'Assunta, preziosa opera d'arte realizzata nel 1413 dall'orafo Nicola da Guardiagrele, celebra quest'anno il VI centenario della sua presenza a Francavilla. Il 19 giugno, accompagnato da un nutrito gruppo di fedeli, l'ostensorio verrà portato a Roma da papa Francesco. Quest'anno, infatti, in occasione dello speciale anniversario per i 600 anni dell'ostensorio, il parroco della chiesa di Santa Maria Maggiore, don Rocco D'Orazio, insieme ai suoi collaboratori ha predisposto un articolato programma di appuntamenti, dove i momenti religiosi si vanno ad alternare ad altri culturali e artistici, con l'intento di valorizzare e far conoscere l'ostensorio fuori dei confini regionali. Il calendario delle iniziative si è inaugurato il 7 maggio in occasione dei festeggiamenti per il patrono san Franco (ricorrenza della traslazione delle reliquie del santo) e si concluderà il 2 dicembre (festa liturgica di san Franco). Il 19 maggio, in occasione della festa di San Nicola Greco, confratello



L'ostensorio dell'Assunta

di San Franco, l'ostensorio è andato in visita a Guardiagrele, dove è stato esposto al pubblico nel museo civico. Il programma comprende anche alcune conferenze, di cui una con l'arcivescovo Bruno Forte. «Cuore del centenario sarà il pellegrinaggio a Roma ad Petri sedem», sottolinea don Rocco, ricordando l'appuntamento del 19 giugno quando l'ostensorio dell'Assunta si metterà in viaggio per andare da papa Francesco, «per la benedizione post-udienza in piazza san Pietro». Inoltre, dal 20 al 25 agosto, al Museo Mi-

chetti, è prevista l'esposizione, in via straordinaria, dell'intero tesoro di san Franco che, in aggiunta all'ostensorio, comprende altre opere di oreficeria. Contestualmente, si terranno delle visite guidate alla chiesa di santa Maria Maggiore (opera del maestro di architettura moderna Ludovico Quaroni, con arredi, sculture e vetrate artistiche a firma di Pietro, Andrea e Jacopo Cascella), e alla chiesa di santa Maria del Gesù, meglio conosciuta come chiesa di sant'Antonio (coeva dell'ostensorio di Nicola da Guardiagrele). L'edificio religioso ristrutturato negli ultimi anni è annesso al celebre Conventino dove, a cavallo fra Ottocento e Novecento, visse e operò il pittore Francesco Paolo Michetti, dando vita al Cenacolo michettiano insieme ad altri intellettuali dell'epoca, fra cui Gabriele d'Annunzio, Francesco Paolo Tosti, Costantino Barbella, Matilde Serao, Edoardo Scarfoglio. A ottobre, l'ostensorio di Nicola da Guardiagrele sarà portato nelle scuole cittadine.

**Giuseppina Gherardi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA